

STATUTO CORO SAN BERNARDO PRADA



*Ecco, tu dici, io canto!
Tu canti, certo, lo sento che canti:
ma bada che la tua vita non abbia a
testimoniare contro la mia voce.
Cantate con la voce, cantate con il cuore,
cantate con la bocca,
cantate con la vostra condotta santa.*

Sant'Agostino

I. DENOMINAZIONE, FINALITÀ

Art. 1

Con il nome di **Coro San Bernardo**, in seguito Coro, esiste, con sede a Prada, un'associazione secondo gli articoli 60 e segg. del CCS (*Codice Civile Svizzero*).

Art. 2

Il Coro ha il compito specifico di animare con il canto le celebrazioni liturgiche della Curazia di Prada. Inoltre:

- è tenuto a eseguire i canti secondo i suggerimenti dei documenti del magistero della Chiesa che si riferiscono alla musica sacra;
- ad osservare con fedeltà le norme liturgiche;
- a tenere vive le tradizioni canore proprie della Curazia;

Art. 3

Il Coro è costituito per **iniziare, educare, guidare** l'assemblea che celebra in canto affinché possa raggiungere quelle note di solennità e di bellezza che aiutano i fedeli a vivere il clima della festa e della preghiera.

Le finalità specifiche del Coro sono:

- Introdurre, sostenere, alternare e animare** il canto di tutta l'assemblea;
- Arricchire alcuni canti** con forme polifoniche (*per es. all'Ingresso e alla Comunione*);
- Sovrapporsi a più voci** mentre l'assemblea canta all'unisono (*per es. l'Alleluia e il Santo*);
- Sostituire** l'assemblea quando essa non sia in grado di rendere bene un determinato canto (*per es. il Gloria*). In questo caso l'assemblea partecipa con l'ascolto. E' importante non assolutizzare questa funzione del Coro che potrebbe andare a discapito della partecipazione dell'assemblea e della stessa liturgia. Il Coro non deve appropriarsi tutti i canti della celebrazione;
- Intervenire** in maniera appropriata nei momenti in cui l'assemblea è in movimento (*per es. durante la distribuzione dell'Eucaristia: l'assemblea in movimen-*

to canta meno volentieri). L'intervento del coro può anche creare un momento di meditazione (*per es. dopo la proclamazione del Vangelo o dopo la comunione*);

f. **Prendere coscienza** del suo servizio liturgico come:

- stimolo e aiuto *ritmico-melodico* per tutta l'assemblea, affinché la Parola che si fa canto possa risuonare nella sua esattezza e bellezza, esprimendo nel miglior modo la verità che essa contiene;
- mezzo indispensabile per realizzare una forma di *differenza-contrasto* (pochi-tutti) che esprima l'immagine della Chiesa che è articolata, non statica né uniforme.

II. ATTEGGIAMENTI DEI CANTORI

Art. 4 - Atteggiamento personale

I cantori possano riconoscere nelle celebrazioni la fonte che alimenta la loro vita spirituale, specialmente attraverso il canto e la preghiera. Vi parteciperanno, perciò, con la dovuta attenzione e raccoglimento, associandosi alla preghiera di tutti i fedeli. Vivere con entusiasmo la realtà del Coro, nel rispetto delle sue finalità significa:

- servizio e disponibilità alla partecipazione;
- umiltà e atteggiamento di preghiera nell'esecuzione dei canti;
- puntualità e impegno nelle prove e nella preparazione dei canti;
- collaborazione con gli altri coristi e aiuto reciproco nell'apprendimento dei canti;
- buone qualità canore e capacità di armonizzare la propria voce con quella degli altri coristi;
- ascolto delle correzioni fraterne e tecnico-musicali da parte del Direttore.

Art. 5 - Il solista

Per *solista* non si intende colui/ei che canta con atteggiamento esibizionistico, ma un buon porgitore della parola di Dio attraverso il canto. Perciò dovrà prendere coscienza di essere un chiaro *trasmettitore* di un testo, piuttosto che *una bella voce*. Svilupperà più la *capacità cantillatoria* che melodica, affinché sappia dare più spazio alla Parola che alla musica.

Le sue funzioni saranno:

- cantare da solo;
- alternarsi con il coro e con l'assemblea;
- animare e aiutare, se necessario, l'assemblea.

Art. 6 - La divisa

In alcune celebrazioni liturgiche (*per es. Festa di S. Bernardo, Corpus Domini, Madonna di Lourdes, Candelora, Le Palme, Veglia pasquale, Funerali*), in trasferte o raduni particolari il Coro si uniformerà anche nell'abbigliamento da indossare che consiste per uomini e donne in abito scuro e camicia bianca.

III. SOCI

Si è ammessi al Coro su approvazione dell'assemblea generale. I nuovi soci ricevono una copia dello statuto. Il Coro è composto dai seguenti soci: *attivi, onorari e veterani*.

1. I soci attivi. Essi partecipano a tutte le attività del Coro. Hanno il dovere di partecipare regolarmente e puntualmente a tutte le prove e manifestazioni del Coro. In caso d'impedimento, devono avvertire per tempo il direttore. Inoltre si impegnano al versamento di una quota sociale fissata dall'assemblea.

2. I soci onorari. Sono coloro che hanno reso particolari servizi al coro. Sono nominati dall'assemblea generale su proposta del comitato. Possono partecipare alle attività del Coro, ma non sono tenuti a versare la tassa annua.

3. I soci veterani. Sono coloro che si trovano nel Coro da almeno 25 anni. Essi hanno gli stessi diritti e doveri degli altri soci attivi.

IV. ORGANICO

Art. 7 - Struttura

Il Coro è strutturato come segue:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Comitato;
- c) Commissione di musica;
- d) Bibliotecario/a;
- e) Commissione di revisione;

Art. 8 - Assemblea dei soci

1. L'assemblea dei soci è l'organo supremo del Coro. E' convocata dal comitato una volta l'anno, nel corso del primo trimestre, il quale invia copia scritta dell'ordine del giorno, almeno due settimane prima.

2. Se necessario, può essere convocata un'assemblea straordinaria ogni qualvolta il comitato lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno un terzo dei soci attivi.

3. L'Assemblea dei soci ha le seguenti competenze:

- a) nomina del comitato per la durata di due anni;
- b) nomina della commissione di revisione per la durata di due anni;
- c) nomina del/la direttore/trice e del/la vicedirettore/trice per la durata di due anni;
- d) nomina del/la bibliotecario/a per la durata di due anni;
- e) nomina dei soci onorari;
- f) approvazione del rendiconto e scarico agli organi competenti;
- g) accettazione del programma di attività;
- h) revisione dello statuto;
- i) fissazione della quota annuale;
- j) accettazione ed espulsione di soci;
- k) scioglimento dell'associazione;

4. Durante l'assemblea generale si vota per alzata di mano. Se richiesto è previsto lo scrutinio segreto. Le delibere sono accettate quando c'è la mag-

gioranza (50%+1) di voti dei soci attivi e onorari presenti. In caso di parità decide il voto del/la presidente.

Art. 9 - Comitato

1. Il comitato è composto da:

- a) presidente;
- b) attuario/a – vicepresidente;
- c) cassiere/a;

2. I membri del comitato svolgono i seguenti compiti:

a) Presidente:

- convoca e presiede le sedute del comitato e dell'assemblea dei soci;
- rappresenta il Coro verso terzi;
- riceve le proposte dei soci e le presenta in sede competente;

b) Attuario/a – Vicepresidente:

- redige il protocollo delle assemblee e delle sedute di comitato;
- registra gli avvenimenti importanti dell'anno e sbriga la corrispondenza;
- allestisce e aggiorna l'elenco dei soci;
- sostituisce, in caso di necessità, il/la presidente e ne svolge le mansioni;

c) Cassiere/a:

- provvede all'incasso dei contributi decisi dall'assemblea;
- redige la contabilità e presenta il resoconto annuale all'assemblea;
- raccoglie le offerte per il Coro sulla cantoria;

Art. 10 - Commissione di musica

1. La commissione di musica è composta da:

- a) Sacerdote in cura d'anime;
- b) Direttore/trice;
- c) Vice-direttore/trice;
- d) Organista / vice-organista;

2. I compiti della commissione di musica sono:

- direzione del coro;
- preparazione delle prove di canto;
- istruzione dei membri del Coro;

- scelta del repertorio;
- preparazione del programma annuale in collaborazione col comitato;
- controllo della partecipazione alle prove di canto dei singoli soci attivi;

Art. 11 - Bibliotecario/a

Il/la bibliotecario/a è responsabile della sistemazione e catalogazione dell'archivio delle partiture.

Art. 12 - Commissione di revisione

La commissione di revisione è composta da due membri non presenti nel comitato. Essi verificano anno per anno l'operato del/la cassiere/a e presentano all'assemblea generale un rapporto annuale.

V. DISPOSIZIONI FINALI

L'Associazione non può sciogliersi se un terzo o più soci attivi ne desiderano la continuazione. In caso di scioglimento il patrimonio viene messo a disposizione del Comune parrocchiale della Curazia San Bernardo.

Per tutti i casi non contemplati nel presente statuto si applicano per analogia le norme del CCS (*Codice Civile Svizzero*). L'aggiornamento del presente statuto è stato accettato all'unanimità in data 13 febbraio 2014 dall'assemblea generale del Coro San Bernardo.

Questo statuto sostituisce tutte le precedenti versioni.

Per il Coro San Bernardo di Prada

La Presidente:

Fiorenza Menghini-Cramerì

L'Attuario:

Marco Menghini

PREGHIERA DEL CORISTA

*O Padre, Creatore dell'universo,
Tu hai posto in ogni cosa il segno del tuo infinito amore
e hai donato alle creature l'impronta della tua bellezza.
Rendimi autentico cantore del tuo amore,
fa' che con il mio canto sappia esprimere un poco di quell'armonia sublime
che Tu hai posto in tutte le cose e che muove il cielo e la terra
in quell'accordo mirabile che tutto abbraccia.
Fa' che il mio canto sia sempre a servizio della tua lode,
che non mi vanti mai di questo dono,
che offra il mio servizio alla Chiesa senza alcuna vanità e superbia,
sapendo di assolvere un dovere d'amore verso Dio e i fratelli.
Metti nel mio cuore il canto nuovo
che sgorga dal cuore del Risorto, e fa' che,
animato dal tuo Santo Spirito,
possa lodarti e farti lodare per la tua unica gloria,
vivendo nel servizio liturgico l'anticipo della liturgia celeste.
Amen.*



*Soli Deo
Gloria*